

Prot. n. 19994 del 01/10/2024

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, ANNUALITA' 2024/25.

IL DIRIGENTE

- VISTA la Legge 13 Luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;
- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla Legge n. 107/2015, comma 1;
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010 “Indicazioni nazionali per i Licei”;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 57 del 15 Luglio 2010 “Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale” e Direttiva n. 4 del 16 Gennaio 2012 “Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno”;
- VISTO il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107”
- VISTO il comma 7 delle Legge 13 Luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/09/2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 22 Agosto 2007, n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- VISTI il DPR 81/2009 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e il DPR 119/2009 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
- VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
- VISTE la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

- VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:
 - D.Lgs. n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.
 - D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
 - D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;
- ASCOLTATO il Collegio dei Docenti relativamente alle istanze ed ai bisogni di formazione dell’utenza;
- CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di classe ed i risultati di apprendimento registrati nelle classi e nelle riunioni di dipartimento;
- SENTITO il DSGA relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- CONSIDERATA la struttura dell’Istituto;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l’art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- CONSIDERATI gli obiettivi regionali decretati dal Direttore generale;
- CONSIDERATI gli obiettivi assegnati all’Istituzione scolastica dal Direttore Generale;
- CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall’art. 25 D.lgs n. 165/2001 e dalla Legge n. 107/2015, ed in particolare dai commi 78 e segg.;
- VISTO il PTOF di Istituto, TRIENNIO 2022/23; 2023/24;2024/25, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto con successivi aggiornamenti approvati dai competenti OO.CC.;
- VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e le modifiche apportate alla Legge 71/2017 dalla Legge 70/2024 “disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”
- VISTA la Legge 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
- VISTO il decreto MIM del 07 settembre 2024 numero 183 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”.
- VISTA la nota ministeriale del 19 settembre 2022 n.93940 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)”
- PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell’Agenda 2030;

- **TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:
 - Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
 - DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”
 - DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
 - DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.
 - DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- **CONSIDERATO** l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
- **TENUTO CONTO** dell'organico assegnato all'Istituto;
- **VISTO** il DM 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle linee guida per l'orientamento, con cui si promuove il valore educativo dell'orientamento e si istituiscono i moduli curriculari di orientamento e le figure di tutor e docente orientatore
- **VISTO** il DGR 1 del 05 gennaio 2024, Programmazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'a.s. 2024 – 2025 e ss.mm.ii;
- **RITENUTO** di dover integrare le indicazioni già fornite al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento annuale della stesura del PTOF per l'anno scolastico 2024/2025, tenendo conto degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, degli obiettivi nazionali, regionali e specifici dell'Istituzione scolastica assegnati dal Direttore Generale;
- **VISTE** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024-2025.

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle seguenti priorità:

1) PRINCIPI GENERALI

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
- b) Potenziamento delle competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica (STEAM) per alunne ed alunni;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli organi collegiali e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e dei principi del rispetto, della tolleranza e della pace;

- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali;
- i) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, promuovere la formazione su tematiche previste dai progetti DM 65/2023 e DM66/2023; sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom; sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente; sulla digitalizzazione attività amministrativa; sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente; sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici innovativi per la didattica, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione;
- m) Attività didattiche finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza, della salute e del benessere psico-fisico;
- n) Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- o) Previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, la valorizzazione delle eccellenze e l'adozione delle iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L. n. 170/2010).
- p) attivazione e/o consolidamento di processi inclusivi per gli adulti, in orario serale, finalizzati al rientro in istruzione, anche in collaborazione con il CPIA, secondo quanto previsto dal DPR 263/2012;
- q) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativi, prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni, valorizzazione di una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- r) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- s) valorizzazione i percorsi di PCTO da svolgersi anche all'estero;
- t) rispetto dei principi costitutivi del PNRR di cui si delineano le indicazioni da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:
1. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
 2. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
 3. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
 4. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), all'informatica e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
 5. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le

competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

u) Implementazione di azioni per la prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento competenze di base:

- potenziare la motivazione e l'orientamento, personalizzare i percorsi per alunni con fragilità;
- attivare azioni di mentoring, counseling;
- potenziare il tempo scuola;
- attivare attività extracurricolari anche con l'uso dell'innovazione didattica;
- coinvolgere le famiglie e gli attori del territorio con eventuale costituzione di reti, patti di comunità, partenariati.

v) Individuazione delle iniziative curriculari ed extracurricolari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno, altresì, individuare i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

z) personalizzare e individuare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e favorire l'inclusione.

2) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- La prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e della dispersione scolastica, anche al di fuori dell'età dell'obbligo.
- La diminuzione delle non ammissioni all'anno successivo.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, con l'obiettivo di innalzare tutti gli indicatori qualitativi di almeno il 2% rispetto ai risultati 2022/2023.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale
- Potenziamento della metodologia CLIL

3) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza, correggere e potenziare opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.

4) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Aggiornare ed integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n.183 del 07/09/2024.
- Realizzazione di un curriculum per competenze di Educazione civica con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuit , perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, al mondo del volontariato, alla pratica di vita democratica, alla tolleranza, alla pace, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e della sostenibilit  ambientale, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto di se stessi e dell'altro, all'uso responsabile degli smartphone, dei social network e della rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti),

5) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del saper fare.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attivit  di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilit  e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

6) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di s  che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro progetto di vita.
- Progettazione di attivit  didattiche utili all'orientamento e a favorire un avvicinamento degli studenti alla prosecuzione del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni pi  piccoli nel passaggio dal biennio al triennio, istituto tecnico e liceo, oppure dal triennio al biennio finale per il professionale.
- Adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Attivazione corsi di educazione finanziaria

7) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'inclusione in attivit  rivolte al superamento delle difficolt  di integrazione, al potenziamento delle abilit  in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce delle difficolt  e progettazione di attivit  di recupero.
- Incremento delle attivit  a sostegno degli alunni con disabilit  utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilit  di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunit  all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo.

Il Piano dovr  pertanto definire:

- l'offerta formativa aggiornata al DGR 1 del 05 gennaio 2024, Programmazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'a.s. 2024 - 2025;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attivit  progettuali;

- Attività ed interventi atti ad adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- Attività ed interventi atti ad utilizzare una didattica innovativa ed orientativa che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- Attività ed interventi atti a sviluppare nell'alunno la capacità di auto-orientarsi sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, Legge n. 107/15 comma 16,
- l'attività formative previste per il personale docente ed ATA, Legge n.107/15 comma 12,
- le risorse occorrenti per assicurare l'attuazione del principio di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, alla lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, Legge n. 107/15 comma 29;
- le azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- le azioni specifiche per alunni adottati e per i figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, obiettivi specifici al comma 58.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV). Definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti dai finanziamenti PNRR: Classroom, Labs, Dispersione, DM 66, DM 65, PN 21/27 Piano Estate
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, relativa all'anno 2023-2024, al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per l'anno 2024-2025 e la triennalità 2022-2025.

L'aggiornamento del PTOF, fatte salve le competenze degli organi collegiali, dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro NIV, coordinato dalle funzioni strumentali per il PTOF, e successivamente approvato dal CdD e CdI per la pubblicazione entro dicembre 2024, prima della data di inizio della fase di iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026.

IL DIRIGENTE
Ing. Angelo Frisoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa